

AVVISO PUBBLICO

per il finanziamento di progetti di formazione di eccellenza nel settore turistico finalizzato alla costituzione del Polo Nazionale Strategico del Turismo di Alta Formazione.

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, regolamento recante “Semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modifiche e integrazioni, recante “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato” e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni con particolare riferimento a quanto ivi previsto in materia di tracciabilità dei pagamenti;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante “Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il D.L. 22 aprile 2023 n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n.74;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, recante “Istituzione del Quadro nazionale delle

qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'università e della ricerca, il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, 5 gennaio 2021, recante “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'articolo 6 concernente l'istituzione del Ministero del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021 n. 102, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, n. 195 con cui è stato nominato il Ministro del turismo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, con il quale si è proceduto al riordino delle attribuzioni dei ministeri;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025» e, in particolare, l'articolo 1, comma 603 che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo, dotato di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, volto a favorire il miglioramento della competitività dei lavoratori del comparto del turismo nonché ad agevolare l'inserimento di altri professionisti del settore nel mercato del lavoro;

VISTO l'articolo 1, comma 604 della citata Legge n. 197/2022, il quale dispone che le risorse stanziare sul predetto Fondo sono destinate per le seguenti finalità: a) riqualificare il personale già occupato nel settore e a formare nuove figure professionali, attraverso percorsi formativi e scuole d'eccellenza, corsi di alta formazione e specializzazione, nell'ottica di una preparazione di livello internazionale nel settore turistico e dei servizi del turismo, della ristorazione e della conoscenza dei prodotti alimentari e vitivinicoli della cultura e tradizione italiana; b) rafforzare le competenze degli operatori di settore attraverso cicli di aggiornamento continuo; c) favorire l'inserimento nel mercato del lavoro; d) ampliare i bacini di offerta di lavoro;

VISTO l'articolo 1, comma 605 della citata legge n. 197/2022, il quale stabilisce che il Ministro del turismo con uno o più decreti provvede a stabilire le modalità di ripartizione e di assegnazione delle risorse del «Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo», istituito ai sensi del già menzionato comma 603;

VISTO l'Accordo stipulato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 (prot. n. 7978/22 del 22 giugno 2022), tra il Ministero del Turismo e l'Automobile Club d'Italia («ACI»), finalizzato alla realizzazione di obiettivi comuni, previa pianificazione delle attività con un orizzonte temporale di almeno tre anni, in

ragione delle necessarie fasi di programmazione, monitoraggio e revisione previste dall'iter procedurale del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo e dei relativi Programmi attuativi;

VISTO l'Accordo attuativo 2023-2024 prot. n. 14815/23 del 4 agosto 2023, stipulato tra il Ministero del Turismo e ACI, in esecuzione del predetto Accordo prot. n. 7978/22 del 22 giugno 2022, con cui è stata definita la collaborazione tra le Parti in ordine alle attività funzionali, tra l'altro, alla promozione e sostegno delle misure di attuazione del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2023-2027, ivi compresa la professionalizzazione del settore;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo del 5 dicembre 2023 «Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo: ripartizione e assegnazione delle risorse», registrato in Cortei dei conti con n. 1661, con il quale sono state assegnate ad ACI le risorse di cui all'articolo 1, comma 603, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, stanziata per il triennio 2023-2025 al fine di attivare percorsi di formazione e riqualificazione del personale del settore turistico anche tramite collaborazioni e partenariati anche con Università e/o Enti di Alta Formazione, anche privati, nonché per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro;

VISTO l'Accordo prot. n. 33831 sottoscritto in data 14 dicembre 2023 dal Ministero del Turismo e ACI, recante la programmazione delle attività tra le Parti per il triennio 2023-2025 in ordine all'attivazione di percorsi di formazione e riqualificazione del personale del settore turistico, nonché la disciplina delle iniziative per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro anche attraverso l'adozione di strategie, modelli e soluzioni digitali utili al conseguimento delle finalità degli interventi attuati, in ossequio a quanto statuito dal Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2023;

VISTO in particolare l'art. 4, comma 5, del predetto Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2023, secondo cui "ACI potrà svolgere le attività di cui al presente Accordo anche mediante l'utilizzo di Società partecipate e/o Enti pubblici con i quali ha sottoscritto accordi di collaborazione istituzionale";

VISTA la nota prot. n. A81639D/0000033/24 del 9 aprile 2024, trasmessa da ACI Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo al Capo di Gabinetto e al Segretario Generale del Ministero del Turismo, nonché al Segretario Generale di ACI, recante oggetto "Accordo di collaborazione istituzionale ex Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2023 *"Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo": ripartizione e assegnazione delle risorse (prot. 33831/23 del 14 dicembre 2023). Esiti riunione presso il Ministero del Turismo del 03.04.2024"*, con cui il Direttore della menzionata Struttura ha trasmesso il Piano di attuazione per l'attivazione di percorsi di formazione e riqualificazione del personale del settore turistico, nonché iniziative per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di cui agli artt. 2 e 3 dell'Accordo di collaborazione istituzionale MITUR-ACI, confermando di procedere a promuovere e finanziare le attività, in linea con quanto stabilito all'art. 5 del DM Prot. 33831/23 del 14 dicembre 2023, dando priorità ai corsi di formazione in servizi turistici;

VISTO il D.L. 22 aprile 2023 n. 44 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n.74;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177 recante “il Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (GU n. 284 del 5-12-2023), ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 24 novembre 2023 al n. 1539;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 22 ottobre 2004, n. 270, recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 (suppl. ordinario n. 40) "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2024 e Bilancio pluriennale per il triennio 2024 - 2026”;

VISTA la Legge 13 dicembre 2023, n. 190 recante “Disciplina della professione di guida turistica” come modificata dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2024, prot. n. 7306/24 del 11.03.2024;

VALUTATA la necessità di indire il presente avviso per l’individuazione, tra i soggetti di cui all’art. 4 del D.M. 5 dicembre 2023, dei partner per la realizzazione di progettualità finalizzate all’erogazione di un’offerta formativa di alta specializzazione nei diversi ambiti delle scienze e dell’economia, in attuazione delle disposizioni di cui al menzionato D.M. e per il perseguimento delle finalità previste al relativo art. 2, anche al fine della creazione di un Polo Nazionale Strategico del Turismo di Alta Formazione.

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

Il presente Avviso è finalizzato a selezionare progetti per la realizzazione di percorsi di formazione e professionali di alta formazione e specializzazione, volti alla costituzione del Polo Nazionale Strategico del Turismo di Alta Formazione, punto di riferimento di eccellenza e innovazione per il comparto a livello nazionale e internazionale.

1. I percorsi di formazione potranno, dunque, essere finalizzati a:
 - a) creare figure di tipo manageriale nel settore turistico, attraverso l'acquisizione di nuove competenze o il rafforzamento di quelle già esistenti;
 - b) accrescere le competenze per gli operatori del settore turistico che sono già inseriti nel mercato del lavoro;
 - c) ampliare i bacini occupazionali e l'offerta di lavoro nel settore;
 - d) innalzare il livello professionale nel turismo, anche ai fini del conseguimento della specializzazione e aggiornamento;
2. Le proposte formative potranno essere presentate in forma autonoma o da aggregazioni qualificate e stabili durante il ciclo di vita del progetto, composte dai soggetti indicati all'articolo 3, la cui attività si concretizza in specifiche tipologie di intervento, ciascuna delle quali è declinata nelle rispettive misure dettagliate al successivo articolo 5.

Articolo 2

Definizioni

- *“Lavoratore/Lavoratrice”* degli enti proponenti o dei soggetti facenti parte dell'ATS, e/o liberi professionisti e/o occupati nella filiera del turismo. I lavoratori e le lavoratrici devono essere in possesso di:
 - » contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato;
 - » contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore/lavoratrice occupato/a, in ambito privato.
 - » contratto di apprendistato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile, disciplinato dal D.Lgs. n. 81/2015 e successive modifiche (articoli 41-47).
 - » contratto di tirocinio, periodo formativo volto all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, regolato dalla Legge n. 196 del 24 giugno 1997 (Norme in materia di promozione dell'occupazione), dal d.m. attuativo n. 142/1998, dalla legge di bilancio 2022 art. 1 comma 720-726 (Riordino della disciplina sul tirocinio) e dalla normativa regionale in materia di formazione;
- *“Persone disoccupate o in condizione di non occupazione”* ai sensi del D.Lgs. 150/2015 e delle circolari attuative del MLPS: lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego”;
- *“Professione di Guida turistica”* ai sensi della legge 190/2023: chi è deputato all'illustrazione e all'interpretazione, nel corso di visite guidate con persone singole o gruppi di persone, del valore e del significato, quali testimonianze di civiltà di un territorio e della sua comunità, dei beni, materiali e immateriali, che costituiscono il patrimonio storico, culturale, museale, religioso, architettonico, artistico, archeologico monumentale italiano, in correlazione anche ai contesti demo-etno-

- antropologici, paesaggistici, produttivi ed enogastronomici che caratterizzano le specificità territoriali”. La guida turistica è tenuta all’aggiornamento ai sensi dell’art. 23 del D.M. 88/2024;
- “*Work-based learning (WBL)*” è un metodo per mettere più a stretto contatto il sistema educativo con il mondo del lavoro e dell’impresa, così come illustrato all’art. 7 del presente Avviso;
 - “*Soggetto Proponente*”: soggetto in possesso dei requisiti di cui all’art. 4 del presente Avviso destinatario del contributo;
 - “*Soggetto Partner*”: Regioni o Province autonome, Associazioni di categoria, enti bilaterali, Enti del Terzo Settore (ETS);
 - “*Soggetto Attuatore*”: l’ACI, ente incaricato dal Ministero del turismo quale soggetto responsabile della procedura di finanziamento per la realizzazione dell’offerta formativa oggetto del presente Avviso, in attuazione delle disposizioni di cui al D.M. 5 dicembre 2023.
 - “*ATS*”: Associazione Temporanea di Scopo (ATS) è una forma di collaborazione tra due o più soggetti che decidono di unire le proprie risorse e competenze per realizzare un progetto specifico e limitato nel tempo. È possibile costituire l’ATS anche in seguito all’approvazione del Percorso di formazione;
 - “*Enti di formazione*” si intendono le Università, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nonché gli istituti o enti di formazione, la cui offerta formativa risulti accreditata presso il Ministero dell’Università e della Ricerca e/o presso il Ministero dell’Istruzione e del Merito, ovvero risultino in possesso di accreditamento riconosciuto a livello regionale;
 - “*Enti bilaterali*”: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, di cui all’art. 3, comma 1, del presente Avviso;
 - “*Associazioni di categoria*”: associazioni che rappresentano e tutelano gli interessi di una specifica categoria produttiva o professionale ovvero l’insieme di persone (fisiche o giuridiche) che esercitano un’attività economica o lavorativa, pubblica o privata;
 - “*Percorso di formazione*”: programma educativo strutturato progettato per fornire ai partecipanti le conoscenze, competenze e abilità necessarie per raggiungere gli obiettivi formativi. Il percorso può includere vari moduli, corsi e attività pratiche, e si sviluppa in modo progressivo e organizzato per facilitare l’apprendimento e la crescita professionale;
 - “*Polo Nazionale Strategico del Turismo di Alta Formazione*”: insieme di percorsi di alta formazione e di eccellenza promossi dal Ministero del Turismo per accrescere e qualificare l’offerta lavorativa in chiave di innovazione e internazionalizzazione rispondenti alle nuove esigenze di alta specializzazione nel settore del Turismo.

Articolo 3

Proponenti dell’intervento

1. Possono presentare domanda in conformità con quanto previsto dal successivo comma 2:
 - » gli **Enti di formazione**;
 - » le **Regioni e le Province autonome, le Associazioni di categoria, gli Enti bilaterali, gli Enti del Terzo Settore (ETS)**, esclusivamente in qualità di Soggetti Partner.
2. Gli Enti di formazione di cui al comma 1 possono presentare domanda sia in forma autonoma che associata. Nel caso in cui il Soggetto Proponente non disponga delle competenze necessarie per la certificazione delle competenze acquisite, è obbligatorio garantire la presenza di un Organismo di Certificazione delle competenze (OdC). Tale obbligo può essere adempiuto attraverso la stipula di accordi formali con un organismo esterno qualificato, conforme alle disposizioni normative vigenti.
3. I requisiti di ammissibilità per i proponenti sono stabiliti al successivo articolo 4.
4. Gli Enti di formazione possono presentare domanda tramite forma aggregata prevedendo la partecipazione di uno o più Soggetti Partner. Le attività da svolgere e il valore aggiunto apportato al progetto da ciascuno dei Partner andranno esplicitati nella lettera di intenti e nella proposta progettuale.

5. Le eventuali aggregazioni di cui al precedente comma 4 dovranno assicurare una forte connessione e sinergia con i mercati del lavoro territoriali, privilegiando la dimensione aggregativa e sistemica degli interventi, la messa a fattore comune delle attività in essere, la valorizzazione e diffusione delle buone pratiche.

Articolo 4

Requisiti di ammissibilità

1. L'Ente di formazione in qualità di Soggette Proponente, e gli eventuali Soggetti Partner in caso di ATS devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro nonché in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
 - b) rispettare la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
 - c) applicare i contratti collettivi nazionali di categoria;
 - d) rispettare la normativa in materia di tutela ambientale;
 - e) trovarsi in una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - f) possedere la capacità di contrarre, ovvero non è oggetto, o non lo è stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività;
 - g) non esser sottoposto a procedura fallimentare, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non si trova in situazioni analoghe risultanti da procedure della medesima natura esistenti nell'ambito delle legislazioni e ordinamenti nazionali;
 - h) non essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Inoltre, l'Ente di formazione, in qualità di Soggetto Proponente, deve altresì:

- i) disporre di dotazioni tecnologiche e strutturali adeguate alla formazione;
 - j) disporre di formatori con comprovata esperienza nell'ambito del turismo o nei settori collegati;
 - k) disporre di capacità di erogare formazione a distanza (FaD), per specifici corsi;
 - l) avere almeno 3 anni di attività di formazione nell'ambito di interesse del presente Avviso.
2. Il possesso dei requisiti e le condizioni di cui sopra devono essere oggetto di specifica autocertificazione da parte del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Il Soggetto Proponente deve immediatamente comunicare al Soggetto Attuatore, per le verifiche e valutazioni di competenza, ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti intervenuta dopo la presentazione della domanda di agevolazione, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Articolo 5

Tipologie di interventi finanziabili

1. La durata massima dei percorsi di formazione dovrà essere pari ad un monte ore complessivo di 1.500 ore, delle quali almeno il 30% dedicate alla didattica. Il monte ore restante potrà essere dedicato ad attività quali project work, studio individuale, esame finale, tirocini formativi, seminari, scambi internazionali attinenti al percorso. Al fine di conseguire il titolo, i discenti dovranno garantire una partecipazione con profitto pari almeno al 75% del monte ore complessivo. L'articolazione del percorso dovrà essere descritta nella domanda di finanziamento e contenuto della proposta, di cui all'art. 11 del presente Avviso.
2. Ciascun percorso formativo deve prevedere interventi finalizzati a:

- a) formare figure professionali con una preparazione altamente qualificata, ampliando così il bacino delle competenze nel settore turistico;
 - b) potenziare le competenze dei/delle lavoratori/lavoratrici della filiera turistica mediante attività di up-skilling e/o re-skilling, con l'obiettivo di creare figure manageriali specializzate nel settore;
3. Gli interventi, di cui ai precedenti commi, dovranno prevedere:
- i) la realizzazione di master di I e II livello, master di perfezionamento, corsi di specializzazione, percorsi di formazione di eccellenza e di corsi di alta formazione;
 - ii) una forte connessione con il business e con i processi di innovazione in atto, garantendo ai soggetti destinatari individuati al successivo articolo 6 una offerta formativa dinamica e flessibile, informata agli attuali fabbisogni delle imprese e dei lavoratori. Al tempo stesso, gli interventi dovranno sperimentare, anche valorizzando le buone pratiche, nuove esperienze di apprendimento on the job basate su strumenti e metodologie innovative;
 - iii) una progettazione del percorso di formazione in forma modulare di non meno di 50 ore, con delle prove finali previste al termine di ciascun modulo e con il successivo rilascio di una certificazione attestante il superamento di suddetto modulo, al fine di adattarsi alle esigenze dei lavoratori e delle imprese;
 - iv) la costituzione del Polo Nazionale Strategico per il settore turistico costituendo una vasta ed esauriente offerta formativa per gli operatori del settore turistico.
4. In ogni caso, i percorsi di formazione non si pongono come duplicati e/o alternative al sistema di istruzione e formazione di tipo ordinamentale.

Articolo 6

Destinatari dei percorsi di formazione

1. Gli interventi di cui al precedente articolo 5 si rivolgono ai seguenti Destinatari:
 - » “*lavoratori/lavoratrici*”, come definiti all’articolo 2 del presente Avviso;
 - » “*persone disoccupate o in stato di non occupazione*”, come definite all’articolo 2 del presente Avviso.
2. I percorsi di formazione di cui al precedente articolo 5 dovranno essere strutturati prevedendo la partecipazione di un numero minimo di 20 destinatari.

Articolo 7

Articolazione dei percorsi di formazione

1. I percorsi di formazione dovranno perseguire uno o più obiettivi formativi aventi ad oggetto l’acquisizione di competenze e skills specifiche e/o specialistiche per il settore turistico e per i servizi del turismo, ovvero inerenti ai comparti strategici individuati nel “Piano Strategico del turismo 2023-2027” (turismo organizzato, fiere e MICE, accessibilità e mobilità turistica, *wellness tourism*, turismo culturale, strutture ricettive, turismo *leisure*, turismo di alta gamma).
2. I percorsi di formazione dovranno essere volti alla costituzione del Polo Nazionale Strategico del Turismo di Alta formazione, un polo accademico di qualità e di eccellenza per coloro che intendono intraprendere un percorso formativo nel settore turistico in attuazione del “Piano Strategico del turismo 2023-2027”.
3. I percorsi di formazione dovranno prevedere l’erogazione di una formazione in grado di armonizzare teoria e pratica nel contesto lavorativo, in un’ottica basata sul *work-based learning* (WBL). In coerenza con tale metodologia, i progetti formativi dovranno integrare nel percorso di formazione d’aula pratiche formative in cui l’apprendimento si verifichi in un ambiente di lavoro reale, attraverso la partecipazione alle attività lavorative.

4. In esito al percorso dovrà essere rilasciata una attestazione finale di messa in trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 13 del 2013, secondo le Linee guida in materia di certificazione delle competenze adottate con il decreto interministeriale 5 gennaio 2021 e secondo le specifiche disposizioni regionali, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati.

Articolo 8

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € **8.000.000**, individuata a valere sulle risorse di cui al Fondo per accrescere il livello professionale del turismo, istituito con Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Articolo 9

Finanziamento concedibile

1. Il contributo complessivo erogato per ciascun percorso formativo non potrà superare l'importo di **1.500.000 euro**. Qualora l'importo complessivo del progetto superi tale soglia, le spese eccedenti non saranno considerate ammissibili e dovranno essere sostenute autonomamente dal beneficiario.
2. Il finanziamento concesso non potrà in alcun caso essere aumentato. In tutti i casi in cui l'importo complessivo del percorso di formazione dovesse subire una riduzione, ovvero dovesse essere disconosciuta in tutto o in parte l'ammissibilità delle spese inserite nei quadri economici dello stesso, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in misura corrispondente alla percentuale di incidenza di quest'ultimo rispetto all'importo complessivo del Progetto ammesso a finanziamento.

Articolo 10

Spese ammissibili

1. Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi oggetto del presente Avviso, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
2. Risultano ammissibili i seguenti costi:
 - a) le **spese di personale** relative ai formatori e alle risorse umane interne ed esterne impiegate per la realizzazione del percorso di formazione nel rispetto dei massimali di cui all'articolo 11, comma 3, del presente Avviso;
 - b) le **spese per l'acquisto di beni strumentali**, necessari alla realizzazione del progetto formativo e l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il percorso di formazione;
 - c) i **costi dei servizi di consulenza** connessi al percorso di formazione entro il limite massimo del 10% dei costi diretti del progetto;
 - d) i **costi per l'affitto degli spazi** e delle **attrezzature tecniche** destinate alla formazione, entro il limite massimo del 10% dei costi diretti del progetto;
 - e) i **costi di pubblicità e promozione** (ad esempio, partecipazione ad eventi di marketing e comunicazione o a career day e simili iniziative volte a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di mercato), entro il limite massimo del 10% dei costi diretti del progetto;
 - f) i **costi sostenuti dai partecipanti** alla formazione direttamente connessi al percorso di formazione, quali ad esempio le spese di viaggio, entro il limite massimo del 7% dei costi diretti del progetto;
 - g) i **costi relativi alla fideiussione** bancaria o assicurativa, entro il limite massimo del 5% dei costi

- diretti del progetto;
- h) i **costi relativi al revisore legale** iscritto al registro del MEF secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 dicembre 2016, entro il limite massimo del 3% dei costi diretti del progetto;
 - i) le **spese generali** indirette, nel limite massimo del **7%** del costo complessivo del progetto.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
4. Non risultano ammissibili i seguenti costi:
- a) le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - b) le spese che risultino già finanziate attraverso altre fonti di finanziamento pubbliche nazionali e/o comunitarie;
 - c) gli interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
 - d) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
 - e) le ammende, le penali e le spese per controversie legali e contenzioso che siano riconducibili a responsabilità e/o a comportamenti negligenti del Soggetto Attuatore;
 - f) le spese per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi del Ministero del turismo.

Articolo 11

Domanda di finanziamento e contenuto della proposta

1. Per partecipare all'Avviso, il Soggetto Proponente dovrà fare richiesta di partecipazione trasmettendo al Soggetto Attuatore:
 - a) la domanda di finanziamento contenente la dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale il soggetto dichiara di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal comma 1, di cui all'articolo 4, del presente Avviso;
 - b) la proposta descrittiva del percorso formativo redatta secondo le modalità descritte dal comma 2 del presente articolo;
 - c) la proposta di piano Economico-Finanziario redatta secondo le modalità descritte dal comma 3 del presente articolo;
 - d) eventuale lettera di impegno tra i partner facenti parte dell'ATS.
2. La proposta descrittiva del percorso formativo di cui alla lettera b del comma precedente, richiesto a finanziamento dovrà essere comprensiva di:
 - i) finalità generali del percorso formativo;
 - ii) cronoprogramma attuativo del progetto;
 - iii) denominazione del percorso formativo;
 - iv) direttore del percorso, relativo CV e documento di riconoscimento;
 - v) numero minimo e massimo degli ammessi al percorso formativo;
 - vi) procedure di accesso e modalità di iscrizione;
 - vii) obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi;
 - viii) descrizione delle attività formative e loro articolazione nei moduli previsti;
 - ix) calendario didattico;
 - x) lingua di erogazione;
 - xi) elenco dei docenti coinvolti nelle attività formative e breve scheda di presentazione;
 - xii) modalità di frequenza delle attività;
 - xiii) sede di svolgimento del Modulo e/o nel caso il Modulo sia online descrizione della piattaforma utilizzata;
 - xiv) elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle

- attività in presenza;
- xv) eventuale offerta di stage;
- xvi) eventuali convenzioni con enti pubblici e privati o università nazionali o estere;
- xvii) eventuali CFU (Crediti Formativi Universitari) o CF (Crediti Formativi) assegnati a ciascuna attività formativa ed alla prova finale;
3. La proposta di Piano Economico-Finanziario dovrà contenere il dettaglio dei costi per la realizzazione dei corsi oggetto dell'Avviso. Per la quantificazione dei costi afferenti alle diverse figure professionali coinvolte nel progetto proposto si fa riferimento alle tariffe (giornaliere/orarie) stabilite dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, aumentabili fino ad un massimo del 40% degli importi ivi previsti, sia nell'ottica di attualizzazione finanziaria sia avuto riguardo alla qualificazione "*di eccellenza*" dei corsi oggetto del presente Avviso. Nello specifico, la proposta dovrà contenere:
- il contributo concedibile richiesto nel rispetto dei massimali previsto dall'articolo 9, comma 1;
 - le voci di spese ammissibili di cui l'articolo 10 del presente Avviso per la realizzazione del percorso di formazione, nel rispetto dei massimali ivi previsti;
 - l'eventuale ripartizione dei costi tra i Partner facenti parte dell'aggregazione.

Articolo 12

Termini e modalità di presentazione delle domande

- La documentazione richiesta, specificata all'articolo 11, comma 1, lettere a), b), c) e d), deve essere trasmessa esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo fondoformazione.mitur@pec.aci.it, **a partire dalle ore 12:00 del giorno 17 dicembre 2024 ed entro le ore 12:00 del 31 gennaio 2025.**
La data e l'ora di invio saranno certificate dal sistema PEC. Le domande non inviate entro il termine indicato saranno considerate inammissibili.
- Per partecipare, i richiedenti devono essere in possesso di una **casella PEC** e utilizzare esclusivamente questa modalità di invio, come previsto all'**articolo 11** dell'Avviso.
- I documenti richiesti devono essere sottoscritti con **firma digitale** dal legale rappresentante del Soggetto Proponente. Per i documenti che lo richiedono, anche i rappresentanti dei soggetti aggregati devono apporre la propria firma digitale.
Tutta la documentazione deve essere redatta in formato **PDF**.
- L'utilizzo di modalità di trasmissione diverse da quelle indicate comporterà l'esclusione dalla procedura.
- Nell'ipotesi in cui il Soggetto Proponente risulti beneficiario di un finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria di cui all' "Avviso Pubblico A", del 22 ottobre 2024, destinato alla realizzazione di progetti di formazione altamente qualificante nell'ambito delle scienze e dell'economia del turismo, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Turismo del 5 dicembre 2023, la presente domanda sarà dichiarata inammissibile, con conseguente esclusione dalla procedura.

Articolo 13

Verifica di ammissibilità delle domande

- Le domande di finanziamento pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 12 saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte del Soggetto Attuatore avuto riguardo alla relativa conformità alle disposizioni, alla presenza di tutti i documenti e alle dichiarazioni richieste dal presente Avviso.
- Le domande di finanziamento non corrispondenti a quanto previsto e richiesto dal presente Avviso saranno considerate non validamente presentate e saranno pertanto escluse. Le carenze di qualsiasi

elemento formale della domanda di finanziamento possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Il Soggetto Attuatore assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

3. Le domande di finanziamento non pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 12 e le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso all'articolo 4, così come le domande di finanziamento che dovessero avere a oggetto una richiesta di contributo superiore al massimo concedibile stabilito al precedente articolo 9, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 14. Il Soggetto Attuatore provvede alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10- bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 14

Modalità di valutazione delle domande

1. Le proposte progettuali, in esito al positivo riscontro della verifica di ammissibilità di cui al precedente articolo 13, saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione, formata da 3 componenti, individuati dal Ministero del turismo sulla base delle comprovate e consolidate competenze nel settore della formazione e alta formazione.
2. A ciascuna domanda sarà attribuito un **punteggio da 0 a 100** e l'esito della valutazione è riassunto da un punteggio complessivo che non potrà essere inferiore a 60/100, fermo restando il rispetto delle soglie minime indicate per ciascun criterio di valutazione. Una valutazione inferiore relativa anche soltanto ad uno dei punteggi minimi attribuiti renderà la domanda non finanziabile.
3. Saranno finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza 60/100 nel rispetto delle soglie minime previste al precedente comma 2, in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
4. Qualora il Fondo venga incrementato con ulteriori risorse, si provvederà allo scorrimento della graduatoria definita in fase di valutazione delle proposte recepite nell'ambito del presente Avviso e ritenute ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.
5. La Commissione determinerà la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteria di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
A. Qualità della proposta progettuale in termini di: <ul style="list-style-type: none"> » Analisi dei fabbisogni formativi. » Articolazione della proposta progettuale. » Coerenza del preventivo economico con la logica dell'intervento e il dimensionamento dell'offerta formativa, in particolare con riguardo al numero minimo di destinatari del percorso formativo di cui all'art. 6, comma 2 	20	30
B. Efficacia delle metodologie formative in termini di: <ul style="list-style-type: none"> » Adeguatezza e innovatività delle metodologie individuate rispetto ai risultati attesi. » Rispondenza degli obiettivi del WBL alle finalità del percorso formativo 	20	30

<p>C. Qualità delle risorse di progetto in termini di:</p> <p>» Risorse umane: <i>Esperienza e competenze delle risorse coinvolte e ruolo svolto nel progetto/Fasce professionali degli incaricati delle attività formative rispetto al percorso formativo.</i></p> <p>» Risorse strumentali <i>Materiale didattico; strumenti audiovisivi; strumentazione informatica; Software free ed Open Source; altro, compresa la WBL e l'eventuale Formazione a Distanza (FAD);</i></p> <p>» Risorse logistiche <i>Strutture disponibili presso la sede in cui si svolgerà il percorso formativo</i></p>	15	20
<p>D. Qualità dell'aggregazione partenariale e rappresentatività della filiera di riferimento e/o del territorio in termini di coinvolgimento dei soggetti indicati all'art. 3 comma 1 e 2.</p>	5	10
<p>E. Cofinanziamento per la valorizzazione con risorse proprie dei Soggetti proponenti. <i>0,1 per ogni punto percentuale di cofinanziamento (*) fino ad un massimo del 50%</i></p>	0	5
<p>F. Internazionalizzazione dell'offerta formativa, valutata in particolare in relazione alla capacità degli Enti di formazione e/o dei percorsi di formazione erogati di favorire l'accesso dei partecipanti a opportunità lavorative internazionali e al potenziamento delle competenze utili per operare in contesti turistici globali. Il criterio sarà valutato sulla base dei seguenti indicatori:</p> <p>» <i>presenza di collaborazioni con istituzioni formative o enti del settore turistico esteri per lo svolgimento di attività didattiche, stage o scambi.</i></p> <p>» <i>inclusione di moduli didattici specifici volti a fornire competenze linguistiche, culturali e tecniche in ambito internazionale.</i></p> <p>» <i>evidenza di percorsi di formazione che aprono prospettive occupazionali concrete in ambito internazionale o che favoriscono il networking con imprese turistiche estere.</i></p> <p>» <i>opportunità di percorsi per la mobilità internazionale volto l'apprendimento di competenze e conoscenze oggetto dei percorsi di formazione</i></p>	0	3
<p>G. Idoneità dei percorsi di formazione proposti a integrare l'offerta formativa altamente qualificante promossa nell'ambito del Polo Nazionale del turismo di alta formazione per coloro che intendono intraprendere un percorso formativo nel settore turistico</p>	0	2

6. I finanziamenti di cui al presente avviso sono concessi sulla base di una procedura valutativa "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. La graduatoria sarà pubblicata sui siti web <https://www.aci.it> e <https://www.ministeroturismo.gov.it/> e ha valore di notifica.
7. L'ammissione al finanziamento potrà essere effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà la relativa esclusione.

Articolo 15

Termini di realizzazione del progetto e modalità di attuazione

1. Nel caso in cui il progetto venga ammesso a finanziamento sarà firmata una Convenzione fra il Soggetto Attuatore e il Soggetto Proponente per definire gli obblighi reciproci e le modalità di monitoraggio e rendicontazione del progetto finanziato.
2. Il Proponente il cui progetto risulterà ammesso a finanziamento è tenuto ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente Avviso e nella Convenzione.
3. Il Proponente dovrà altresì trasmettere, a mezzo PEC, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, illustrativa del livello di conseguimento dei risultati prefissati.
4. Tutti gli interventi previsti nel percorso di formazione ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle modalità indicate nelle relative proposte ammesse a contributo.

Articolo 16

Obblighi del Soggetto Proponente e degli eventuali Partner

1. Il Soggetto Proponente e gli eventuali Partner sono tenuti ai seguenti obblighi generali:
 - a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel percorso di formazione approvato;
 - b) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso con le modalità ed entro i termini previsti al successivo articolo 17;
 - c) realizzare l'intervento entro i termini previsti;
 - d) garantire che il contributo concesso rispetti il principio di “*no double funding*”, ossia che la stessa spesa in fase di rendicontazione non sia imputata a più di una misura di sostegno finanziario pubblico regionale, nazionale o comunitario;
 - e) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda;
 - f) fornire, secondo le modalità e i tempi definiti dal Soggetto Attuatore, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili al Fondo secondo quanto al successivo articolo 17;
 - g) garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dal presente Avviso;
 - h) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento richieste dal Soggetto Attuatore, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 14 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.
2. Il Proponente è tenuto a adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
 - a) dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - b) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - c) comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali coerentemente con quanto previsto al successivo articolo 18;
 - d) fornire, in coerenza con lo stato di avanzamento della rendicontazione di cui al successivo articolo 17, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

Articolo 17

Erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

1. Per i progetti che all'esito della valutazione risultino finanziabili, il Soggetto Attuatore adotta, con provvedimento di ammissione opportunamente registrato dai competenti organi di controllo, la convenzione attuativa per il finanziamento.
2. La convenzione di cui al comma 1 individua, tra l'altro, il progetto ammesso, l'ammontare del finanziamento, le modalità di erogazione – ferma restando la facoltà del Soggetto Attuatore di disporre la relativa eventuale rimodulazione – e riporta gli impegni a carico del Soggetto Proponente anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del progetto, nonché le condizioni di revoca.
3. Il Soggetto Proponente, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione della convenzione di cui al comma 1, pena la decadenza del finanziamento, restituisce, a mezzo posta elettronica certificata, la convenzione controfirmata digitalmente. e agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del progetto, nonché le condizioni di revoca.
4. Le risorse assegnate a ciascun percorso di formazione saranno erogate dal Ministero del turismo tramite il Soggetto Attuatore, direttamente a favore del Proponente a valere sulle risorse del Fondo, secondo le seguenti modalità:
 - a) prima erogazione in anticipazione, nella misura non superiore al 30% del totale del finanziamento complessivo, concessa entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione di concessione del contributo;
 - b) n. 1 quota intermedia, fino al raggiungimento del 70% del totale del finanziamento complessivo concesso, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture;
 - c) erogazione finale a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del progetto finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica degli interventi e progetti previsti dal progetto finanziato.
5. Ai fini delle erogazioni di cui al comma 4, lett. a) e b) del presente articolo, qualora il Proponente sia un soggetto privato, si richiede una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura del finanziamento concesso.
6. Il Soggetto Attuatore, prima di procedere all'erogazione del finanziamento, provvederà alle verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità della rendicontazione e della documentazione richiesta, nonché degli atti relativi al progetto finanziato e ai relativi interventi e progetti. In particolare, il riconoscimento a consuntivo del costo dell'intervento (al netto di eventuale cofinanziamento privato) è subordinato:
 - all'effettiva realizzazione dell'intero percorso formativo;
 - all'effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 75% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

Qualora un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per il medesimo non sarà riconosciuto alcun finanziamento. Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo. Il Ministero provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto in base alle condizioni sopra specificate, al netto di eventuale cofinanziamento a carico del Soggetto Proponente dell'aiuto.

Articolo 18

Modifiche/variazioni del progetto finanziato

1. Il Soggetto Proponente non può apportare modifiche al progetto finanziato, agli interventi e/o ai singoli progetti ivi compresi, salvo quanto di seguito esposto.

2. Ove il Soggetto Proponente intenda apportare modifiche ovvero variazioni alla proposta progettuale ammessa, dovrà presentare formale domanda al Soggetto Attuatore, allegando la documentazione descrittiva delle modifiche proposte e delle correlate motivazioni.
3. A seguito della ricezione della domanda di modifica, il Soggetto Attuatore valuterà l'approvazione delle modifiche indicate nella domanda, verificandone l'ammissibilità/legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:
 - la modifica proposta non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
 - in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al progetto finanziato;
 - l'intervento e/o il progetto interessato dalla modifica e, per l'effetto, il progetto finanziato, devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Soggetto Proponente.
5. Qualora la variazione venga approvata con le modalità indicate al precedente comma 4 e quando la variazione comporti modifiche ai costi di progetto, la relativa ammissibilità decorre dalla data di ricevimento, della richiesta di variazione;
6. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, il Soggetto Attuatore si riserva la facoltà di decidere la revoca del finanziamento.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'intervento e la non corretta rendicontazione finale dello stesso.
8. Nei casi di cui al comma precedente, il Soggetto Attuatore, previo contraddittorio con il Soggetto Proponente, procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento

Articolo 19

Stabilità dei progetti/interventi

1. I progetti ammessi a finanziamento, così come i singoli interventi, pena il recupero del contributo finanziario concesso, non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. La violazione del presente articolo legittimerà il Soggetto Attuatore a recuperare dal Soggetto Proponente il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i già menzionati requisiti non siano stati soddisfatti.

Articolo 20

Revoca del contributo e controlli

1. Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).
2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso.
3. Si potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a) irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi e/o progetti previsti nel Progetto finanziato;

- b) mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, del cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi.
4. Entro 6 mesi dall'ammissione al finanziamento, il Soggetto Attuatore effettuerà le verifiche dello stato di avanzamento conseguito dai progetti ammessi a finanziamento rispetto ai cronoprogrammi procedurali e di spesa previsti dalle proposte ammesse a finanziamento, in esito alle quali saranno assunti i conseguenti provvedimenti di revoca, ove ne ricorrano le condizioni.
 5. Le modifiche dei progetti non tempestivamente comunicate al Soggetto Attuatore o non approvate da quest'ultimo comporteranno la decurtazione delle spese correlate alle modifiche non comunicate e/o approvate e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
 6. Il Proponente è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento.
 7. Il decreto di revoca costituisce in capo al Soggetto Attuatore il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento erogato e a determinare la perdita dei contributi futuri.
 8. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, nel rispetto degli art. 7 ed 8, Legge n. 241/90, il Soggetto Attuatore comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione, indicando l'oggetto del procedimento promosso, la persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti ed assegnando ai destinatari della comunicazione un termine di venti giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 9. Entro il già menzionato termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare al Soggetto Attuatore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 10. Il Soggetto Attuatore esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 11. Il Soggetto Attuatore:
 - a) qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto Proponente;
 - b) qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'adozione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 12. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora il Soggetto Proponente non abbia corrisposto quanto dovuto, il Soggetto Attuatore provvederà all'avvio delle procedure di recupero.

Articolo 21

Modifiche all'Avviso

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web <https://www.aci.it> e sul sito web <https://www.ministeroturismo.gov.it/>.

Articolo 22

Responsabile del procedimento e richieste di chiarimenti e informazioni

1. Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il dott. Riccardo Broda.
2. Eventuali richieste di chiarimenti relative ai contenuti del presente avviso e dei relativi allegati potranno essere avanzate al Responsabile del procedimento entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione delle richieste di finanziamento, esclusivamente

in forma scritta al seguente indirizzo PEC fondoformazione.mitur@pec.aci.it.

Articolo 23

Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Articolo 24

Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. Con riferimento al trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è Mauro Annibali, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati, scrivendo all'indirizzo e-mail: m.annibalidpo@aci.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è Mauro Annibali, raggiungibile al seguente indirizzo e-mail m.annibalidpo@aci.it.

Base giuridica del trattamento

Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento. Nello specifico, la base giuridica per il trattamento dei dati è costituita dal Decreto del Ministero del Turismo del 5 dicembre 2023.

Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

I dati personali trattati dei Soggetti Proponenti sono raccolti e conservati per le finalità connesse all'Avviso Pubblico per il finanziamento destinato alla realizzazione di progetti di formazione altamente qualificante nell'ambito delle scienze e dell'economia del turismo, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Turismo del 5 dicembre 2023.

Le informazioni vengono fornite dai partecipanti alla procedura di cui al presente avviso o sono comunque acquisite dal Soggetto Attuatore, per le finalità sopra citate. Il Titolare tratta i dati personali identificativi (ad esempio, nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail).

Modalità di conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è volontario, ma, in difetto, non sarà possibile dare corso alla domanda di finanziamento pervenuta.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato, sia manualmente sia con strumenti informatici, mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, diffusione (ove prevista), nonché cancellazione e distruzione dei dati.

Destinatari del trattamento

I dati personali, una volta acquisiti, possono essere trattati dai Responsabili del trattamento, appositamente nominati, nei limiti delle istruzioni ricevute dal Titolare.

I dati inoltre possono essere trattati da soggetti autorizzati dal Soggetto Attuatore e dai Responsabili, i quali operano sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

I dati potranno essere comunicati, nel rispetto della normativa vigente, ad altre amministrazioni pubbliche, nonché a organismi di vigilanza, autorità di controllo, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge.

Conservazione dei Dati

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Soggetto Attuatore, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) n. 679/2016), presentando apposita istanza agli indirizzi sopra indicati.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento medesimo.

Processo decisionale automatizzato

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del Regolamento (UE) n. 679/2016".

Articolo 25

Disposizioni finali

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web <https://www.aci.it> e sul sito web <https://www.ministeroturismo.gov.it/>.
2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla relativa procedura sul sito sopra indicato di cui all'articolo 21, ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.